

## MISERICORDIAE VULTUS

# Cultura e fede nel Giubileo, il volto della misericordia

■ Ormai mancano poche settimane alla chiusura del Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco.

Vogliamo aprire una finestra sulla proposta culturale "Misericordiae Vultus, Capolavori fiamminghi del Banco Popolare", allestita nelle sale del Museo Diocesano di Arte Sacra di Lodi, in collaborazione con la Fondazione della Banca Popolare.

E' stata esposta infatti una serie di 11 quadri che ripercorre il tema del Giubileo. I quadri, tutti appartenenti alle collezioni del Banco Popolare, giungono a Lodi per iniziativa della Fondazione "Credito Bergamasco" e sono stati realizzati dal pittore fiammingo Cornelis de Wael.

Egli fu pittore, incisore e mercante d'arte, nato ad Anversa nel 1592, ma cittadino genovese a tutti gli effetti; inoltre fu una delle figure di punta, con Antoon van Dyck, dell'affiatato gruppo di artisti fiamminghi che soggiornarono a Genova dagli anni Venti del Seicento, sulle orme del breve passaggio che Rubens vi fece nel 1608.

Le opere esposte si dividono in due gruppi.

Il primo, composto da quattro tele, rappresenta episodi tratti dalla parabola del figliol prodigo: la sua partenza, la dissipazione dei beni, la guardia ai porci e il ritorno a casa con l'abbraccio del padre che lo aveva perdonato.

Il secondo, formato da "le sette opere di misericordia", accuratamente presentato da una breve ma completa descrizione attraverso un volantino messo a disposizione all'ingresso. Vogliamo ricordarle brevemente: dare da bere agli assetati, dare da mangiare agli affamati, vestire gli ignudi,

Segue

alloggiare i pellegrini, visitare i carcerati, visitare gli infermi e seppellire i morti.

Abbiamo potuto ammirare un'opera più bella dell'altra, in cui la mano del pittore si sofferma su particolari che la lettura del volantino propone di guardare con attenzione.

La famiglia fombiese che ha pensato di trascorrere un po' di tempo della domenica immergendosi nella cultura, non ha speso nemmeno un euro in quanto l'ingresso è gratuito. Spesso andiamo alla ricerca di iniziative lontane e non ci accorgiamo che ne abbiamo di importanti proprio dietro l'angolo.

Per chi volesse, c'è la possibilità di visitare la mostra fino al 30 ottobre. Non perdiamo questa straordinaria opportunità (la visita ci occupa circa 40 minuti); poi uscendo dal Museo troviamo la Porta Santa del Giubileo, così si può coniugare la cultura con la fede e, probabilmente, è stato proprio questo lo spirito dell'iniziativa.

**Anna e Gian Paolo Bergamaschi**

Fombio